

## **Nota sulla riunione del 06.09.2016 presso sede DICOMAC della Protezione Civile, Rieti**

Nella riunione, condotta dal dr. Campopiano della Protezione Civile, erano presenti i rappresentanti delle 4 regioni interessate dall'evento, del comune di Posta (RI), oltre ai tecnici ISPRA e funzionari del NOE e della Forestale.

Il dr. Campopiano ha illustrato i contenuti dell'OPCM n. 391 del 01.09.2016 con particolare riferimento alle disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici (art. 3).

Riguardo al problema delle macerie, i rappresentanti della Regione Lazio hanno espresso le seguenti necessità:

- verifica degli impianti disponibili;
- sopralluoghi con il NOE sulle aree individuate.

E' emerso che, nel reatino, esistono potenziali siti per il deposito temporaneo delle macerie nell'area del reatino. In particolare, la Regione ha individuato due aree di cava per inerti, la prima sita nel comune di Posta, per accogliere le macerie del comune di Amatrice, e la seconda nel comune di Accumoli.

La cava situata nella Comune di Accumoli è dismessa ed ha una superficie disponibile di circa 1 ettaro.

La cava sita nel comune di Posta, di calcare ed in attività, ha una superficie disponibile di circa 2,5 ettari ed è dotata di un sistema di pesatura per cariche di automezzi pesanti e di un impianto di frantumazione e vagliatura, attualmente smontato, ma che può essere ripristinato per l'eventuale trattamento delle macerie, per renderle riutilizzabili.

Poiché le macerie subiscono già una prima separazione a monte da parte degli operatori (es. VV.F) che li raccolgono, è stata delineata la possibilità di poter distinguere, ai fini del trasferimento nei depositi temporanei, le stesse in tre flussi principali:

- RAEE;
- Ingombranti;
- inerti.

Si è concordato che la Regione Lazio manderà una relazione sui siti scelti per le successive valutazioni di compatibilità.